



RETE ALZHEIMER

REPORT

Workshop

“Integrare gli interventi sulla demenza. Esperienze a confronto”

16 e 17 gennaio 2015

IL PROGRAMMA

16 gennaio, pomeriggio- Workshop interno

Primo incontro tra i relatori. Presentazione dell'esperienza di Biella e presentazione del lavoro di ciascun relatore ospite.

17 gennaio – Workshop aperto al pubblico

9.00 Apertura del workshop, obiettivi Bernardino Debernardi, Francesca Conti

9.15-9.30 L'esperienza biellese. Proiezione video.

9.30 La Regione Piemonte e le politiche europee nel campo dell'invecchiamento attivo e delle demenze

Valeria Romano, Ires Regione Piemonte

9.50 Il programma della Regione Piemonte sulle demenze

Alessandro Bonansea

10.10 Inclusione della persona con demenza e dei familiari: Amarcord al caffè e condivisione delle decisioni

Rabih Chattat

10.30 Il progetto europeo MeetingDem

Elisabetta Farina

10.50 Il Piano Nazionale per le demenze

Franco Ferlisi

11.10 Pausa

11.30-13.00 Esperienze europee

11.30 Medicina cognitiva con focus sull'Alzheimer e malattie vascolari subcorticali in un contesto ospedaliero; progettazione e risultati dello studio su MCI di Gothernburg Anders Wallin

11.50 Effetti delle attività espressive e creative sulle emozioni e le capacità di persone affette da demenza e dei loro caregiver "Awakened art stories" Sandra Oppikofer (CH)

12.10 È possibile un punto di vista ecologico relativamente alla riabilitazione da Alzheimer?

Josè Javier Yanguas (ES)

12.30 Supporti integrati per persone affette da demenza e per i caregivers Rose-Marie Dröes (NL)

LE SESSIONI - I



Sessione I Declino cognitivo lieve: definizione, indicatori, reclutamento soggetti a rischio.

Relazioni introduttive: Luca Cravello, Patrizia Mecocci

Moderatore: Franco Ferlisi

Esperto internazionale: Anders Wallin

Figure interessate: epidemiologi, clinici, medici di base



“Integrare gli interventi sulla demenza. Esperienze a confronto” - 16 e 17 gennaio 2015

LE SESSIONI - 2

Sessione 2

Terapie non farmacologiche: attività cognitive e sociali.

Introduce i lavori la relazione di Ernesto Palumneri.

Moderatore: Elena Ortone

Relazioni introduttive: Ernesto Palumneri

Esperto internazionale: Rose-Marie Dröes

Figure interessate: neuropsicologi psicologi, assistenti sociali, psicomotricisti, insegnanti di ginnastica/pilates



LE SESSIONI - 3



Sessione 3

Modelli organizzativi integrati: integrazione di soggetti, strumenti, ambiti.

Moderatori: Bernardino Debernardi, Paola Bertone

Relazioni introduttive: Andrea Fabbo

Esperti internazionali: Rabih Chattat, José Javier Yanguas.

Figure interessate: epidemiologi, clinici, manager sanità, associazioni, operatori culturali



“Integrare gli interventi sulla demenza. Esperienze a confronto” - 16 e 17 gennaio 2015

LE SESSIONI - 4

Sessione 4

Narrazione e benessere

Moderatore: Vincenzo Alastra

Relazioni introduttive: Federico Batini, Marco Bartolucci

Esperti internazionali: Sandra Oppikofer, Daniele Toffoletto

Figure interessate: formatori, assistenti sociali, operatori culturali



16.00- 16.20 Pausa

16.20- 17 Sessione plenaria

Bernardino Debernardi, Vincenzo Alastra, Franco Ferlisi, Elena Ortone, Francesca Conti, Paola Bertone

VALUTAZIONI E RIFLESSIONI

A conclusione del Workshop “Integrare gli interventi sulla demenza. Esperienze a confronto” è di interesse fare una breve riflessione sui risultati ottenuti rispetto a quanto atteso.

Obiettivi dichiarati

1. far crescere la condivisione della necessità di occasioni, incontri, strumenti di collaborazione, ovvero la costruzione fattuale di una rete di esperienze territoriali significative.
2. coinvolgere un numero significativo di regioni italiane, a partire da quante hanno già sviluppato workshop con finanziamento Mattone sul tema;
3. individuare una partnership da sviluppare nei mesi successivi con azioni preliminari (visita, formazione) finalizzate ad affrontare la progettazione di una candidatura europea nel 2015.

1. far crescere la condivisione della necessità di occasioni, incontri, strumenti di collaborazione, ovvero la costruzione fattuale di una rete di esperienze territoriali significative.

Il favore e l'interesse con cui è stato accolto il Workshop sia dai relatori intervenuti, nazionali e internazionali, che dai partecipanti è la risposta al primo obiettivo dichiarato.

Immediata infatti è stata l'adesione di quanti contattati, sia come esperti che come entità co-proponenti. Questa sostanza anche lo sforzo di simulare la costruzione di una rete interessata a confrontare esperienze significative sul tema delle demenze e delle cure non farmacologiche, simulazione che diventa tangibile nella geolocalizzazione dei partecipanti e sostanziata nelle idee progettuali emerse.

Tutti hanno ben presente lo sforzo necessario a creare una rete formalmente costituita, né è questo l'obiettivo al momento; si predilige invece una condivisione informale e una ricerca di opportunità per consolidare i rapporti attraverso la pratica progettuale.

VALUTAZIONI E RIFLESSIONI

2. coinvolgere un numero significativo di regioni italiane;

Complessivamente, la provenienza dei partecipanti sommata con la presenza esperta dei relatori (Milano, Perugia, Bologna, Modena, Genova) fa sì che la rete, mappata sul sito (<http://www.retealzheimer.it/mappa-rete/>) abbia complessivamente referenti in 9 Regioni, ovvero Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Umbria, Lazio, Marche, oltre a 4 partner internazionali di Svizzera, Olanda, Spagna, Svezia.

3. individuare una partnership da sviluppare nei mesi successivi con azioni preliminari (visita, formazione) finalizzate ad affrontare la progettazione di una candidatura europea nel 2015.

La presenza di esperti da Svezia, Spagna, Olanda e Svizzera ha configurato una potenziale partnership di grande interesse, sensibile a declinazioni progettuali differenti ma convergente sull'interesse a proseguire il confronto e il reciproco apprendimento.

In tal senso sono emerse idee:

- di progettazione europea Horizon 2020, con alto livello di innovazione, specificamente con il partner spagnolo e svedese
- di progettazione europea Creative Europe, specificamente con i partner olandese e svizzero
- di progettazione europea Erasmus +, interesse trasversale e tutti i partner.

Dal confronto sono poi emersi ulteriori ambiti progettuali che aprono la tematica della demenza alla progettazione sociale, quali i programmi di Innovazione sociale e della Cittadinanza europea.

Fra le varie opportunità, prioritarie sono apparse da un lato la necessità di continuare la collaborazione e la reciproca conoscenza e scambio di professionalità, e dall'altro l'avvio di progetti ad alto valore aggiunto.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La valutazione del workshop fa riferimento ad alcuni indicatori proposti in fase progettuale e ad alcune riflessioni autonome che qui si presentano.

Quantità e tipologie di partner coinvolti

“Quantità: 8 co-proponenti

Tipologia: azienda sanitaria, consorzio socio assistenziale, cooperativa sociale, opera pia, associazione famigliari, amministrazione

Obiettivo a base locale è confermare i partner previsti e aumentare l'interesse di volontari (sotto forma di associazioni di volontariato o culturali o gruppi creativi o scuole)

Obiettivo a base regionale/interregionale è promuovere la partecipazione di altri territori attraverso il binomio ASL + associazione famigliari”.

Quantità e tipologia dei proponenti è stata confermata come da previsioni; di fatti le entità coinvolte che hanno aderito in veste di co-proponenti sono quante previste e sono poi intervenute durante lo sviluppo del progetto, partecipando all'individuazione della partnership e alla diffusione dell'evento.

Si può dire che il principale obiettivo soddisfatto è stato specificamente quello più difficile da raggiungere, ovvero avviare un confronto a livello regionale e interregionale, con la partecipazione complessiva di ASL o entità ospedaliere:

- dal Piemonte: ASL Biella, ASL Verbano Cusio Ossola, ASL Torino, Torino 1, Torino 2, Torino 3, Torino 4, Torino 5, ALS Novara, ASL Vercelli, ASL S. Maurizio Caselle (Torino), ASL Asti, Ospedale Molinette Torino, Ospedale S. Luigi Gonzaga Orbassano, Ospedale Koelliker Torino, Ospedale Fatebenefratelli S. Maurizio Canavese, Ordine psicologi Piemonte
 - dalla Lombardia: ASL Lodi, Fatebenefratelli Milano, Ospedale Carlo Poma Mantova, Fondazione Honegger
 - da altre regioni: Ospedali riuniti Ancona, USL Roma H, Ulss 19 Adria
- Oltre a strutture e consorzi socio-assistenziali e residenze RSA.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Minore investimento e minore risultato si è ottenuto nella partecipazione di attori locali diversificati rispetto alla filiera tradizionale (gruppi creativi, scuole), il che è abbastanza coerente con la realtà di Biella, che presenta un'ottima articolazione sul territorio tra entità socio-assistenziali pubbliche e private e trova nel coordinamento con la rete dell'associazione (AIMA Associazione malati alzheimer) un completamento che produce risultati organizzativi e funzionali ottimali, rendendo meno prioritario, ma non meno necessario, l'allargamento a nuove tipologie di operatori.

Il risultato quantitativo desumibile dalla partecipazione al convegno e alla rete, conseguito nel brevissimo tempo occorso tra la progettazione e lo sviluppo dell'incontro, è da mettere in relazione con i risultati qualitativi di soddisfazione espressi nel questionario somministrato e con gli elementi emersi di prossimo sviluppo progettuale; l'insieme configura un risultato complessivamente molto positivo.

Prodotti informativi/tecnici realizzati

“Il progetto introduce la comunicazione on line dell’evento con un set di servizi che facilita una migliore informazione e conoscenza tra i partecipanti e promuove il coinvolgimento di nuovi target. Indicatore utile sarà valutarne l’utilizzo”.

Il workshop è stato occasione per lo sviluppo di strumenti di comunicazione importanti per rendere evidente un caso positivo poco conosciuto; si fa riferimento sia al video (in italiano, 15") che alla videoclip (in inglese, 2") che al sito (www.retealzheimer.it).

Video e videoclip sono stati realizzati con un bilancio aggiuntivo, costituito con risorse di ALMA Associazione Malati Alzheimer e di Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, quest'ultimo partner di tutta il progetto.

Il video è stato presentato in apertura del workshop ed è ora visibile nel sito [retealzheimer.it](http://www.retealzheimer.it) e sul canale youtube all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=9oSHNhFyyPA>.

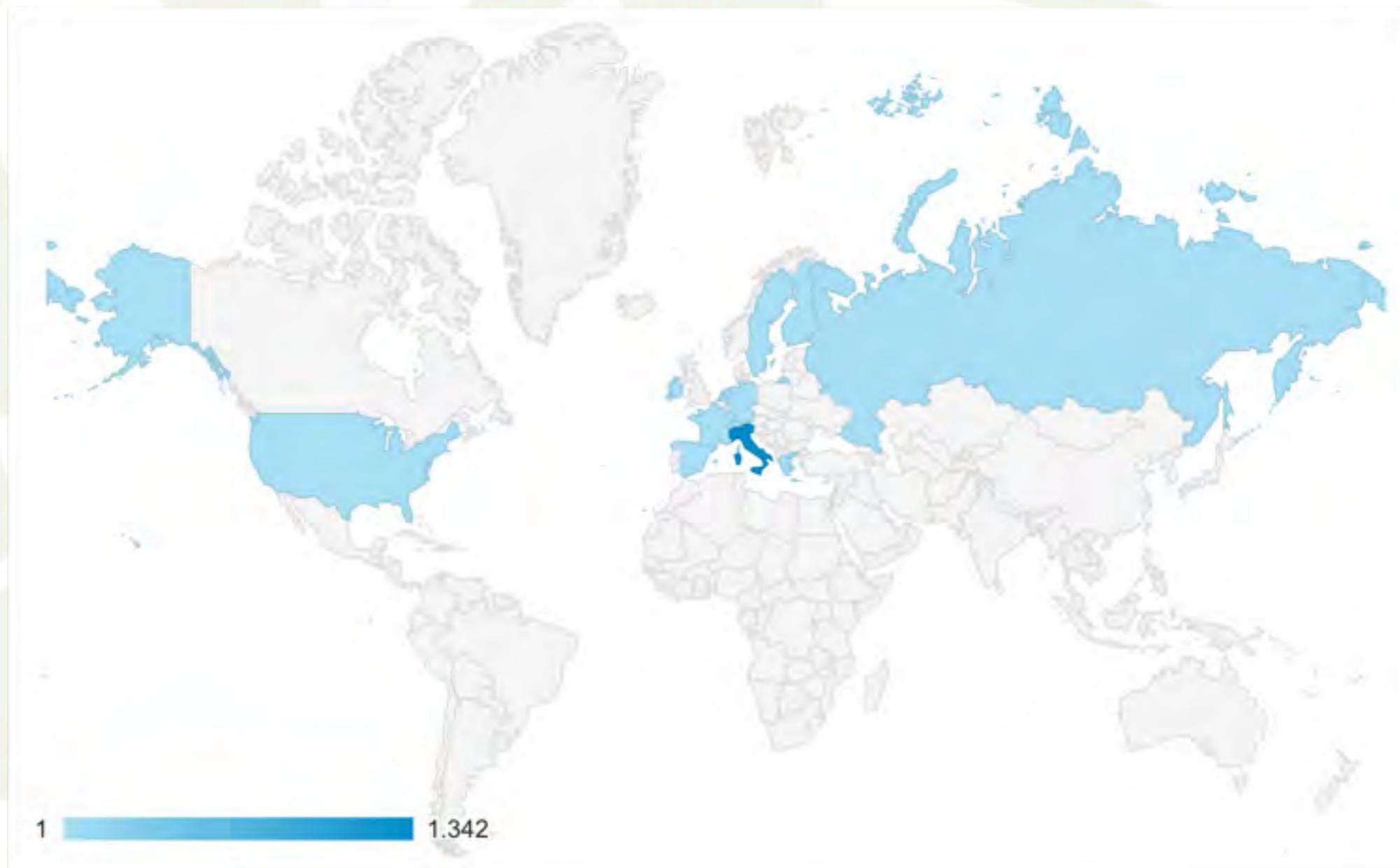
La video clip è stata approntata in inglese, selezionata e presentata dal Reference Site Piemonte all'European Summit on Innovation for Active and Healthy Ageing (9th-10th March 2015). Riteniamo questo un risultato importante, sia dell'attenzione data al caso dal Reference Site Piemonte, sia della conquistata presenza a livello internazionale del caso.

Il sito è stato di grande utilità informando sugli obiettivi del workshop, dando una buona base di documentazione selezionata dall'équipe di Biella in base agli approcci promossi, informando sui relatori e loro pubblicazioni salienti, infine rendendo disponibili e scaricabili le relazioni presentate e subito pubblicate nei giorni successivi al workshop; per contro ha raccolto in fase preliminare le iscrizioni al workshop, con le informazioni salienti sui partecipanti e gli interessati a partecipare alla rete informale che si è andata visualizzando giorno dopo giorno sulla mappa georeferenziata.

Non sfugge l'intenzione di un sito che non termini la sua funzione con il termine del Workshop, intendendo con il dominio registrato di dare l'opportunità per una sua trasformazione futura agli sviluppi progettuali delle parti. Complessivamente, i dati di interrogazione del sito al 17 gennaio giorno del workshop sono quelli rappresentati qui di seguito, salvo gli accessi dei giorni seguenti per la visione del video e il download del materiale e delle relazioni pubblicate.

Prodotti informativi/tecnici realizzati

Visualizzazioni del sito



Prodotti informativi/tecnici realizzati

Visualizzazioni del sito



Elementi di positività e criticità dell'esperienza

“Il workshop ha per obiettivo costruire maggiori relazioni tra esperienze territoriali positive per sviluppare partnership di valore e competere nella progettazione europea. Positività e criticità del Workshop valuteranno gli avanzamenti su tale risultato auspicato”.

Questo è l'elemento su cui si possono fare maggiori riflessioni. Il grande sforzo di preparazione del workshop attraverso l'individuazione, contatto, selezione e orientamento dei relatori in fase preliminare e successivamente, e il confronto, durante i momenti formali e informali a cui il workshop ha dato luogo, sono entrambi momenti che hanno costituito un grande avanzamento per l'équipe di Biella, sia dal punto di vista delle capacità organizzative, che dal punto di vista del rafforzamento della percezione della propria esperienza, ora meglio contestualizzata rispetto a casi esemplari europei.

Ciò ha rafforzato la consapevolezza di poter condividere la propria esperienza e di poter beneficiare in modo più strutturato da un confronto stabile con altre entità nazionali e internazionali, stimolando il desiderio di sviluppare nuova progettualità.

L'intensità dell'esperienza e del confronto tra esperti permette ora di prefigurare delle collaborazioni facilitate dal vantaggio fondamentale della conoscenza diretta.

D'altro lato sono emerse necessità su cui sarà importante avviare azioni di rafforzamento delle capacità, prima di tutto capacità linguistiche e digitali.

Valutazione complessiva sull'andamento dell'evento

“Nella valutazione generale dell'evento rientrano indicatori come:

l'effettivo n. di partecipanti

attestati, valutazioni e feedback di gradimento. Specificamente verrà costruita una breve survey on line di valutazione della soddisfazione.

valutazione di efficacia in base alle opportunità che si identificheranno di ripetere/rafforzare l'iniziativa
identificazione di una o più idee di cui valutare la candidatura ai programmi europei”.

Gli iscritti registrati sono stati 99 (oltre ai 21 relatori) e in 71 hanno risposto al questionario. Risultato di partecipazione sostanzialmente coerente con le aspettative segnalate (130), nonostante un tempo di comunicazione e informazione di sole due settimane.

Ai partecipanti che lo hanno richiesto è stato fornito un attestato di partecipazione.

I risultati della survey sono analizzati a parte (cfr. allegato). Complessivamente i giudizi sono positivi, con un punteggio che non scende mai al di sotto del'8 (su 10) e con una valutazione di poco inferiore relativamente a se l'occasione possa costruire i presupposti per una rete tra i partecipanti.

Solo alcuni lamentano poco tempo per gli approfondimenti teorici mattutini e per il confronto nelle diverse sessioni pomeridiane, implicitamente chiedendo maggiori occasioni o strumenti che lavorino in tal senso.

Data la tipologia di quanti hanno risposto, prevalentemente del settore medico (Asl 47%, Rsa 13%, Ass. volontariato 7%, Coop sociale 6%, altro o mancanti 27%), i pareri positivi o costruttivi sono indicatori dell'interesse e del desiderio intercettati di momenti di aggiornamento e confronto.



“Integrare gli interventi sulla demenza. Esperienze a confronto” - 16 e 17 gennaio 2015



RETE ALZHEIMER

REPORT

RISULTATI

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE GRADIMENTO
a cura della S.O.C. Formazione e Comunicazione A.S.L. BI

Workshop

“Integrare gli interventi sulla demenza. Esperienze a confronto”

PUNTEGGI MEDI OTTENUTI PER OGNI RISPOSTA

(nell'ultima pagina il testo del questionario).

N.B. I partecipanti registrati al convegno sono stati 99 (escluso i 21 relatori), dei quali 71 hanno risposto al questionario.

1. Secondo lei, quanto (da 0 a 10) il workshop è riuscito a dare un quadro chiaro ed esaustivo della situazione italiana ed internazionale?

PUNTEGGIO MEDIO (71 rispondenti totali; 0 mancanti): **8,2**

2. Secondo lei, quanto (da 0 a 10) il workshop è riuscito a creare dei presupposti per la creazione di una rete tra chi vi ha partecipato?

PUNTEGGIO MEDIO (71 rispondenti totali; 0 mancanti): **7,8**

3. Secondo lei, quanto (da 0 a 10) il workshop ha fornito stimoli per sviluppare azioni future di progettazione o azione condivisa? (fare riferimento alla partecipazione alla sessione pomeridiana)

PUNTEGGIO MEDIO (71 rispondenti totali; 0 mancanti): **8,3**

4. Come valuta (da 0 a 10) la corrispondenza tra quanto riportato nel programma e quanto accaduto realmente durante il workshop?

PUNTEGGIO MEDIO (71 rispondenti totali; 0 mancanti): **8,7**

5. Come giudica da (0 a 10) la durata del workshop in relazione ai contenuti/argomenti trattati?

PUNTEGGIO MEDIO (71 rispondenti totali; 0 mancanti): **8,1**

6. Come valuta (da 0 a 10) la qualità dei supporti organizzativi e tecnici utilizzati in questo evento? (fare riferimento a servizi di segreteria, comfort della sala, sistemi audio e di video proiezione)

PUNTEGGIO MEDIO (71 rispondenti totali; 0 mancanti): **8,9**

PUNTEGGI MEDI OTTENUTI PER OGNI RISPOSTA

(nell'ultima pagina il testo del questionario).

N.B. I partecipanti registrati al convegno sono stati **99** (escluso i 21 relatori), dei quali **71** hanno risposto al questionario.

7. Come valuta (da 0 a 10) l'efficacia delle tecniche e dei metodi didattico/formativi impiegati in questo evento? (fare riferimento alla possibilità per i partecipanti di essere parte attiva del percorso)

PUNTEGGIO MEDIO (71 rispondenti totali; 0 mancanti): **8,6**

8. Eventuali altri suggerimenti o osservazioni:

I rispondenti che hanno compilato questo campo hanno scritto:

“Occorrerebbe più tempo per l'evento”

“orse nella sessione pomeridiana si doveva lasciare più tempo al confronto”

“Continuate così”

“Bravi!”

“Più tempo per i raccordi tra professionisti nel pomeriggio”

“Capisco la difficoltà di organizzare questo evento ma sarebbe stato meglio fare una giornata intera dedicata agli aspetti teorici magari la mattina della domenica da dedicare ai vari gruppi”

“Il centro non ha un numero sufficiente di toilettes; il catering era molto adeguato e variato nell'offerta

... la parte spirituale potrebbe essere d'aiuto?”

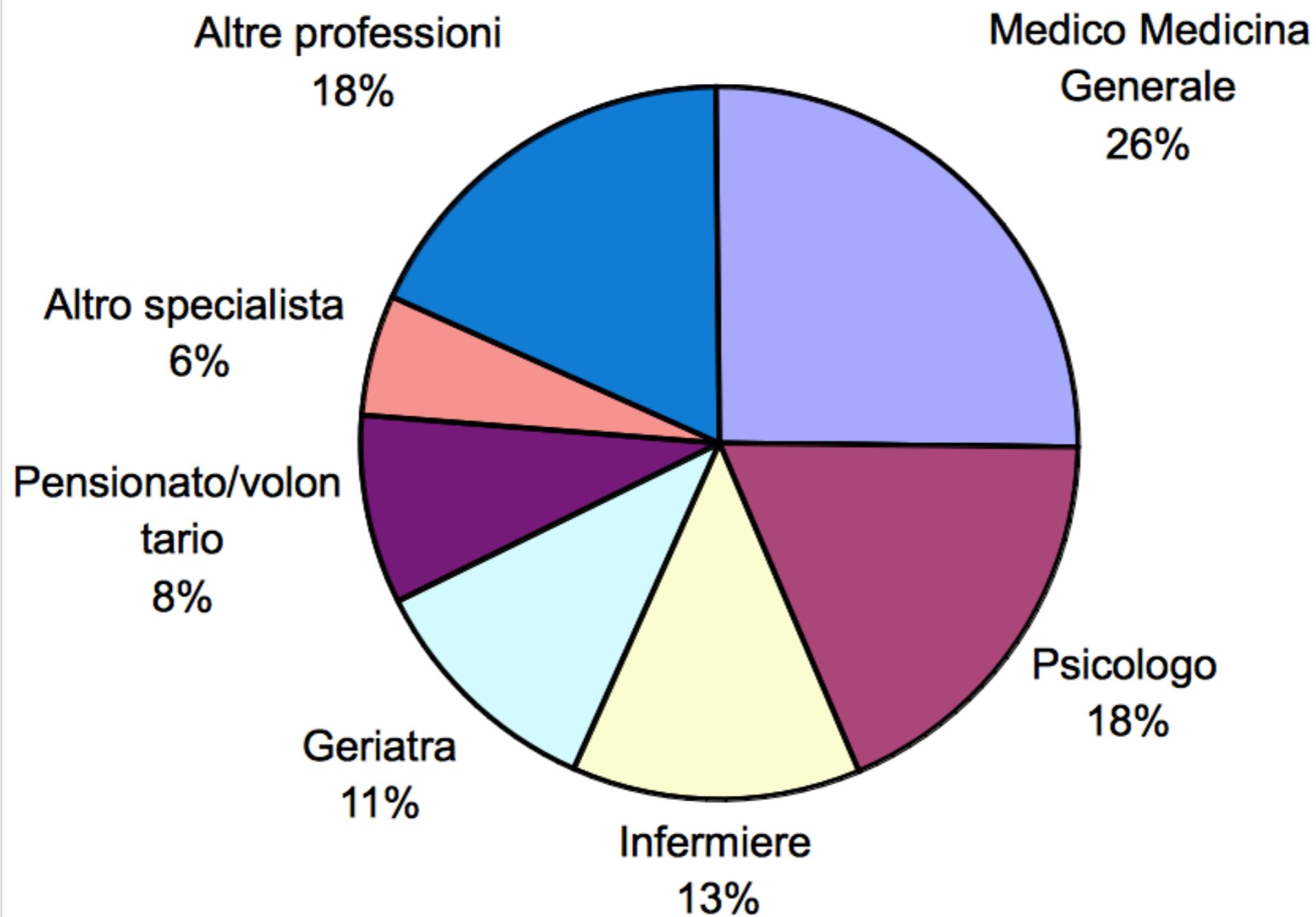
(Nota degli organizzatori: l'auditorium ha 3 toilettes diverse (divise ognuna maschio/femmina) e i partecipanti erano circa 100)

“Convegno davvero di elevata qualità scientifica”

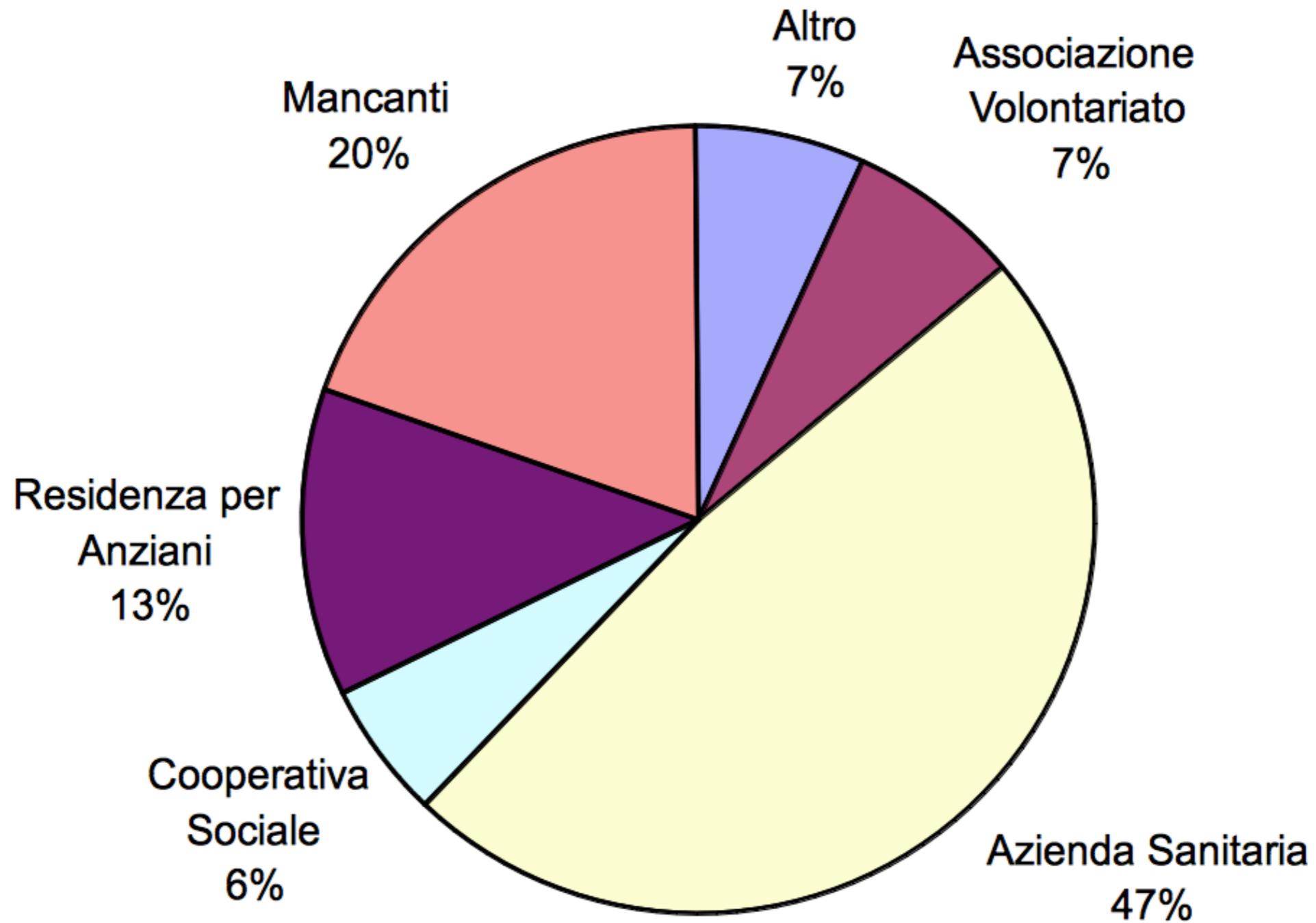
“Prolungare la durata delle lezioni teoriche”

“Mi è piaciuto molto il video e le relazioni esperienziali e la possibilità di conoscere anche esperienze non italiane; sarebbe interessante conoscere esperienze anche sulle fasi finali delle persone dementi e dei loro care givers”

PROFESSIONE dei RISPONDENTI



TIPO AZIENDA o ORGANIZZAZIONE di appartenenza (Azienda Sanitaria, Servizi Sociali, Associazione, ecc.)



Numero **RISPONDENTI PARTECIPANTI** AD OGNI SESSIONE POMERIDIANA

N.B. I partecipanti registrati al convegno sono stati **99** (escluso i 21 relatori), dei quali 71 hanno risposto al questionario.

Numero rispondenti Sessione 1: **17** (su 17 partecipanti effettivi, escluso i moderatori e relatori)

Numero rispondenti Sessione 2: **17** (su 34 partecipanti effettivi, escluso i moderatori e relatori)

Numero rispondenti Sessione 3: **19** (su 21 partecipanti effettivi, escluso i moderatori e relatori)

Numero rispondenti Sessione 4: **8** (su 11 partecipanti effettivi, escluso i moderatori e relatori)

Non hanno indicato la sessione: **10**

Testo del questionario

Caro/a partecipante,

è per noi molto importante conoscere la sua opinione sul workshop, per tale motivo le chiediamo di rispondere a questo breve questionario anonimo e di riconsegnarlo compilato al servizio hosting, al termine della giornata.

1) Secondo lei, quanto (da 0 a 10) il workshop è riuscito a dare un quadro chiaro ed esaustivo della situazione italiana ed internazionale?

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

2) Secondo lei, quanto (da 0 a 10) il workshop è riuscito a creare dei presupposti per la creazione di una rete tra chi vi ha partecipato?

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

3) Secondo lei, quanto (da 0 a 10) il workshop ha fornito stimoli per sviluppare azioni future di progettazione o azione condivisa? (fare riferimento alla partecipazione alla sessione pomeridiana)

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

4) Come valuta (da 0 a 10) la corrispondenza tra quanto riportato nel programma e quanto accaduto realmente durante il workshop?

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

5) Come giudica da (0 a 10) la durata del workshop in relazione ai contenuti/argomenti trattati?

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

6) Come valuta (da 0 a 10) la qualità dei supporti organizzativi e tecnici utilizzati in questo evento?
(fare riferimento a servizi di segreteria, comfort della sala, sistemi audio e di video proiezione)

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

7) Come valuta (da 0 a 10) l'efficacia delle tecniche e dei metodi didattico/formativi impiegati in questo evento?
(fare riferimento alla possibilità per i partecipanti di essere parte attiva del percorso)

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

8. Eventuali altri suggerimenti o osservazioni:

PROFESSIONE: _____

TIPO AZIENDA o ORGANIZZAZIONE di appartenenza (Azienda Sanitaria, Servizi Sociali, Associazione, ecc.):

Lei ha partecipato alla SESSIONE POMERIDIANA numero: 1 2 3 4

Grazie per la sua preziosa collaborazione!



“Integrare gli interventi sulla demenza. Esperienze a confronto” - 16 e 17 gennaio 2015